

home page redazione chi siamo speciali interviste "giorno per giorno" recensioni fiabe ricette contattaci pubblicità

La Perfetta Letizia

quotidiano on line di ispirazione cattolica

società sud del mondo solidarietà cultura e religione ambiente vaticano diritti umani esteri italia scienza lotta alla mafia

5.11.13

Arte, cultura e turismo: il viaggio oltre la conoscenza e la valorizzazione

Alcune riflessioni dei maggiori esperti del settore a cura di **Alessandro Di Paolo** e **Fabiano Longoni**
(Edizioni Marcianum press 2013)

di **Carlo Mafera**

E' un libro che intende sottolineare l'importanza del turismo culturale e spirituale che diventa un'esperienza umana unica, irripetibile e arricchente per chi lo compie. Rappresenta quindi una crescita umana difficilmente realizzabile in altri modi. L'opera della Marcianum Press, che si distingue perchè tocca sempre argomenti di alto livello culturale, si svolge seguendo tre ambiti: quello antropologico, quello economico e infine l'aspetto conoscitivo. Si parte dall'assioma di Lacan secondo il quale "il desiderio dell'uomo trova il suo senso nel desiderio dell'altro, non tanto perchè l'altro detenga le chiavi dell'oggetto desiderato quanto perchè il suo primo oggetto è di essere riconosciuto dall'altro". L'uomo cerca di conoscere l'altro e l'altrove, come un novello Ulisse mai pago e mai soddisfatto di una conoscenza personale o di un luogo diverso dal precedente. La dimensione di chi viaggia assume sempre due fondamentali aspetti: quella del viaggiatore che tende ad essere cittadino del mondo e che trova immediate relazioni con gli ospitanti, rispettando le tradizioni e le culture locali e quella del semplice turista. Il viaggiatore invece conosce attraverso un incontro profondo con l'ospitante, con il paesaggio e con le opere d'arte. E' un incontro, non un semplice imbattersi, ed è legato alla coltivazione della memoria perchè ricordare ci consente di ragionare e di conoscere veramente. Ecco l'importanza della bellezza e del livello estetico del sapere. Antoine de Saint-Exupery diceva che non si conosce veramente se non con il cuore. La contemplazione infatti avviene sì con gli occhi ma si compie a livello più profondo, e cioè con il cuore. Anche il semplice turista, pur partecipando alla sola dimensione massificata dell'immaginario collettivo, non può non scoprire le tante opportunità relazionali che soddisfa più incontrando gli altri che dentro di sé. Alla fine c'è un grande bisogno di incontrare il Tu del divino, l'Altro e il Totalmente Altro che fa sì che il viaggiatore si trasformi in pellegrino. I luoghi sono importanti per riconoscere questa Presenza attraverso le testimonianze storiche. È una ricerca di conferme fatte soprattutto in gruppo proprio per incontrare l'Altro dentro e fuori di noi.



Dal punto di vista economico, il turismo culturale potrebbe costituire una grande opportunità per gli Stati, sia per creare e cementare le relazioni politiche sia per sviluppare la crescita reale e la rinascita dell'occupazione. Soprattutto l'Italia, che possiede il 50 per cento del patrimonio culturale mondiale, potrebbe sfruttare questa immensa ricchezza culturale che invece viene utilizzata poco e male. I siti che vengono promossi e riconosciuti dall'Unesco sono soltanto 35 mentre quelli realmente usufruibili sono centinaia. Se soltanto il governo italiano ponesse attenzione al fatto che la cultura non è un optional, non è la ruota di scorta dell'economia ma potrebbe costituire la parte trainante di essa! Non sono le tasse la soluzione ai nostri problemi ma gli investimenti nei settori giusti, e quello culturale è proprio quello più adatto. Bene ha detto, centrando il nocciolo della questione, Fabio Poles, Segretario Generale della Fondazione Studium Generale Marcianum per la promozione di studi e ricerche, quando ha parlato di un turismo frutto di un'aggiornata imprenditorialità: "E' la cultura che genera il mercato. Se la cultura è debole, è debole anche il mercato. Se la cultura è forte, è forte anche il mercato".

Infine l'aspetto conoscitivo del turismo è forse la dimensione più forte. Come si diceva, è l'esperienza umana più profonda che raggiunge il "fondo della questione", e cioè che, al di là delle differenze, accomuna tutti gli uomini, di ciò che vale sempre, al di là di ogni relativismo e di ogni differenza culturale o economica. Michele Serra, giornalista e scrittore, afferma con grande acutezza che il turismo culturale rappresenta "la vittoria sul relativismo, e quindi sull'estraneità e sta nell'esperienza che il volto umano, prima di ogni diversità di declinazione di forme, ha le stesse caratteristiche in ogni angolo del mondo. Fare esperienza di questo ha un valore impagabile, anche come sconfitta del provincialismo e dello snobismo culturale...".

Madagascar Viaggi

Evaneos.com/Madagascar/Viaggi
Viaggi su misura in Madagascar con un agente locale

+ di 500 pullman usati
BRITA acqua in movimento
Consigli per Viaggi Auto

SEGUICI SU

La Perfetta Letizia
Mi piace 1.743

/ blog d'autore di /pl

OnLocation

New York: Bill de Blasio è il superfavorito per la poltrona di sindaco
dal blog di **Francesca Forcella**

Automaniaco

Sonita: l'auto elettrica intercambiabile tutta italiana
dal blog di **Davide Bianchino**

Malasocietà

Militari: che pacchia lo "scivolo d'oro"!
dal blog di **Silvio Foini**

Le parole della notte

Cina, la lingua segreta delle donne
dal blog di **Paolo Di Mizio**

Benessere

La Sindrome di Pinocchio, ovvero il Bugiardo Patologico
dal blog di **Federica Leva**

Sportivamente

Champions League: sfida Italia-Spagna
dal blog di **Fabio Vitucci**